



**Proposte di formazione elaborate dal gruppo di lavoro interdipartimentale L.E.I./UniRSM (laboratorio di educazione all'identità di genere) in collaborazione con l'Authority per le Pari Opportunità**

- **Progetto Dentro. I nostri silenzi.** Spettacolo teatrale e tre incontri di formazione online.
- **Body positivity e media: una nuova stagione per la rappresentazione dei corpi.** Seminario.

La proposta del gruppo L.E.I. mira a rinforzare le collaborazioni universitarie all'interno dell'Ateneo stesso e con il territorio, in una rete composta da:

- Centro per la Didattica e la Ricerca "Teatro e cittadinanza"
- Authority per le Pari Opportunità
- Istituti Culturali della Repubblica di San Marino
- Dipartimento Istruzione

I destinatari del progetto:

- Personale docente dell'Ateneo sammarinese
- Studentesse e studenti dei corsi di laurea
- Dirigenti scolastici e insegnanti
- Personale dei servizi socioassistenziali, forze dell'ordine, avvocati e giudici



- **Progetto Dentro. I nostri silenzi**

Progetto speciale nato nell'ambito della rete bolognese di Teatro Arcobaleno con Giuliana Musso. Quattro appuntamenti, il primo, lo spettacolo che ha debuttato la scorsa estate alla Biennale Teatro di Venezia, a cui seguiranno tre incontri di formazione online. Lo spettacolo è in collaborazione con gli Istituti Culturali.

DENTRO racconta l'incontro dell'autrice stessa con una donna e la sua storia segreta. Un'esperienza difficile da ascoltare: una madre che scopre la peggiore delle verità, una figlia che odia la madre, un padre innocente fino a prova contraria e una platea di terapeuti, educatori, poliziotti, medici, assistenti sociali, avvocati. Uno spettacolo che sollecita domande che vanno oltre gli avvenimenti narrati e che diventano il vero tema del lavoro. Il tabù della violenza sessuale intra-familiare e le dinamiche che scatena nel profondo di tutti noi; la violenza sui minori e l'incapacità della famiglia e della società di farsene carico; la nostra fatica ad accogliere la verità delle vittime. Giuliana Musso si espone in prima persona e indaga, attraverso questo testo, anche il ruolo del teatro e il suo fragile rapporto col tema della verità: "DENTRO non è teatro d'indagine, è l'indagine stessa, quando è ancora nella vita, la mia stessa vita. DENTRO non è un lavoro sulla violenza ma sull'occultamento della violenza. DENTRO è un piccolo omaggio teatrale alla verità dei figli"

**DENTRO. Una storia vera, se volete.**

**giovedì 18 novembre ore 21.00**  
**Teatro Titano**

Drammaturgia e regia Giuliana Musso

Con Maria Ariis e Giuliana Musso

Musiche originali Giovanna Pezzetta

Consulenza musicale e arrangiamenti Leo Virgili

Scene Francesco Fassone

Assistenza e direzione tecnica Claudio Parrino

Produzione La Corte Ospitale

Coproduzione Operaestate Festival Veneto

Spettacolo ideato per La Biennale Teatro ATTO IV NASCONDI(NO)

(Produzione La Corte Ospitale. Debutto Biennale Teatro 2020)

**È prevista una riduzione del costo del biglietto per chi si registrerà alle tre formazioni:**

**18 euro (platea e poltrone palchi)**

**8 euro studenti**



## I NOSTRI SILENZI

**Pubblico: 40/50  
persone collegate  
online**

Allo spettacolo teatrale, seguono tre incontri online per approfondire con Giuliana Musso, in maniera partecipata, alcuni argomenti che emergono dal testo di DENTRO: la normalizzazione della violenza nella cultura patriarcale, il tabù del dolore delle vittime, il sentimento della compassione come strumento cognitivo.

A partire dall'esperienza di scrittura drammaturgica per un "teatro del vivente", l'attrice proporrà ai partecipanti la condivisione di alcune delle sue fonti di studio teoriche e la propria esperienza d'incontro con i testimoni. Ogni incontro avrà la durata di due ore e si comporrà di due parti: nella prima la messa a fuoco del tema e degli interrogativi che ci pone, nella seconda uno spazio di interlocuzione con i partecipanti.

**Venerdì 10 dicembre** dalle 17.00 alle 19.00

*La violenza dei padri*

**Lunedì 13 dicembre** dalle 17.00 alle 19.00

*La rabbia dei figli*

**Giovedì 16 dicembre** dalle 17.00 alle 19.00

*Il teatro della compassione*

**Progetto Dentro. I nostri silenzi.** I tre incontri di **formazione con Giuliana Musso** svolgeranno online su **piattaforma Teams**. Per partecipare è obbligatorio registrare la prenotazione tramite il modulo che si trova a questo link: <https://forms.gle/XHfNFUS74ZVqjtBk7>



- **Body positivity e media:  
una nuova stagione per la rappresentazione dei corpi** **venerdì 3 dicembre ore  
14.00 Dipartimento di  
Scienze Umane**

La *Bodypositivity* è un concetto che, negli ultimi tempi, sta popolando le discussioni e gli immaginari sia nei media tradizionali che sui social media, a livello internazionale come, più di recente, anche in Italia.

Ma esattamente che cos'è la body positivity e come può migliorare i discorsi sui corpi e le loro rappresentazioni?

Nata con l'idea di mettere in discussione gli standard di bellezza inarrivabili nelle società occidentali, normalizzate dalla presenza all'interno dei media di corpi esclusivamente "perfetti" secondo un canone molto rigido, in realtà la *body positivity* nella sua accezione originaria si fa anche carico di una critica molto aspra e articolata a una società che emargina attivamente i corpi "non conformi", relegandoli a un'invisibilità che si traduce in stigma e discriminazioni su molti livelli.

La versione di *body positivity* che i media mainstream, la moda e le riviste popolari hanno iniziato a diffondere non è sempre riconducibile alle intenzioni delle prime attiviste che hanno teorizzato e predicato questa nuova "filosofia dell'accettazione dei corpi". Come navigare questi temi con la consapevolezza necessaria a distinguere una liberazione da immaginari nocivi e tossici da forme di appropriazione commerciale di concetti nati per liberare corpi minoritarizzati e non per vendere prodotti?

Durante questa talk, partiremo da alcuni casi celebri recenti, dalla copertina di *Vanity Fair* con protagonista l'attrice Vanessa Incontrada alle discussioni sui social media, per indagare le origini della body positivity, della sua versione più radicale, la "fat acceptance", e di come le declinazioni attuali all'interno dei media hanno depotenziato il suo portato rivoluzionario sui corpi e le vite delle donne (e non solo).

#### **Formatrice: Lucia Tralli**

Studiosa delle interconnessioni tra media e gender studies, soprattutto nella cultura pop contemporanea. Le sue aree di ricerca riguardano, inoltre, le culture mediali grassroots, il riuso in ambito audiovisivo, la celebrity culture e l'intersezionalità nei media. Ha pubblicato saggi in riviste e libri collettanei, italiani e internazionali, e ha partecipato a numerosi convegni. Il suo primo libro su *vidding e culture fandomiche* è in corso di pubblicazione per Meltemi. È assegnista di ricerca all'Università degli Studi di Napoli Federico II e Adjunct Professor presso l'American University of Rome dove insegna corsi di Media and Gender e Visual Culture. Collabora da anni con l'Archivio Nazionale



del Film di Famiglia – Associazione Home Movies di Bologna e si occupa di attività e progetti dedicati alla valorizzazione del patrimonio filmico e archivistico. Nel 2020 ha realizzato (con Sara Iommi) il documentario d'archivio *Nella buona e nella cattiva sorte. Conversazioni con Sara*, prodotto da Home Movies.

Per partecipare è obbligatorio registrare la prenotazione tramite il modulo che si trova a questo link:

<https://forms.gle/iDYggPp83tqZbokJ9>

Per info sulle formazioni: Dipartimento di Scienze Umane (UniRSM) tel. 0549 887007

[dsu@unirmsm.sm](mailto:dsu@unirmsm.sm)

Per info sullo spettacolo teatrale **DENTRO. Una storia vera, se lo volete**: Istituti Culturali - Sezione Arti Performative tel. 0549 882455 [info.istituticulturali@pa.sm](mailto:info.istituticulturali@pa.sm)